

Mamma Valentina, regina dell'Olimpiade

La campionessa marchigiana è ormai nella leggenda dello sport: dopo Sydney 2000 e Atene 2004, a Pechino ha conquistato il terzo oro nel fioretto individuale. «Prima di partire per i Giochi, mio figlio Pietro mi aveva chiesto di portargli una medaglia», ha raccontato

«Ti amo Pietrooo!». Il grido d'amore per il figlio di 3 anni Valentina Vezzali l'ha lanciato alle telecamere della Rai dieci secondi dopo aver triturato (12-3) Margherita Granbassi nella semifinale di Pechino. Sprizzando adrenalina. E cominciando a pregustare il terzo, straordinario oro olimpico consecutivo (dopo Sydney 2000 e Atene 2004) nel fioretto. Perché l'11 agosto si era capito subito che la regina sarebbe rimasta sul trono. Troppo forte Vale, troppa classe nel suo fioretto. Il cartellino per entrare nella leggenda Valentina l'ha timbrato quando, con una sola stoccata in più (6-5), ha battuto Hyunhee Nam, "regalando" un brutto incubo alla coreana, in vantaggio 5-4 a 41 secondi dalla fine. A quel punto, il "cobra" ha morso due volte. Due stoccate micidiali. E la mamma olimpica si è sciolta dall'emozione: ha duellato con le lacrime; ha spiegato ai giornalisti di aver scelto un verso di Eros Ramazzotti come sua colonna sonora: «Quando la festa comincerà tu sarai regina, tutta la gente si fermerà a guardarti stupita»; ha ammesso che: «Pietro mi ha chiesto di portargli una medaglia e ora mi manca molto». A 34 anni Valentina è la padrona della scherma mondiale,

SFIDE IN PEDANA E IN GIARDINO
Pechino. Valentina Vezzali, 34 anni, esulta dopo il successo nella finale del fioretto contro la coreana Hyunhee Nam. Subito dopo, il suo allenatore Andrea Magro la prende in braccio e la porta in trionfo (più a destra). A lato, Vale gioca nel giardino di casa con il figlio Pietro, 3. «La sua nascita è stata l'emozione più grande della mia vita», ha raccontato la Vezzali.



ma quando scende dalla pedana diventa una madre innamoratissima del figlio. «La nascita di Pietro è stata la più grande emozione della mia vita. Neanche l'oro olimpico è paragonabile», aveva confessato a *Gente* la campionessa di Jesi, che quattro anni fa promise: «Vince l'oro ad Atene, poi divento mamma». Detto, fatto. Assieme al marito, il calciatore Domenico Giugliano, ha messo al mondo Pietro e, tra una poppata e l'altra, si è allenata per smaltire i chili della gravidanza. Quattro mesi dopo il parto ha vinto i Mondiali di Lipsia, lasciando di nuovo tutti a bocca aperta. Gli unici che non si stupiscono più sono i familiari. A cominciare dalla mamma Enrica, la prima, anche a Pechino, a ricevere l'abbraccio della campionessa dopo la vittoria. Il papà, invece, non c'è più da tanto tempo. «Lui da lassù mi ha aiutato a vincere...», ha detto Vale. Che ha già fatto sapere: «Vorrei essere la portabandiera ai Giochi di Londra del 2012». Secondo noi, se lo merita.

A destra, la Vezzali addenta la medaglia d'oro e Margherita Granbassi, 29 anni il 1° settembre, quella di bronzo.



LA GRANBASSI, «DI BRONZO»

La prima volta di Ghita

Nome: Margherita. Cognome: Granbassi. Diminutivo: Ghita o Marghe. Animale preferito: il dobermann. Si presenta così sul suo sito la fioretista triestina che ha conquistato il bronzo a Pechino. Margherita, sconfitta in semifinale da Valentina Vezzali, ha poi battuto un'altra italiana nella finale per il terzo posto, la veterana Giovanna Trillini. Quest'ultima, 38 anni, cinque Olimpiadi e sette medaglie, ha dichiarato che si ritirerà: «Farò la mamma e mi occuperò di allenare i bambini della scherma». La Granbassi, amica della Trillini, ha detto: «Sono felice per me, ma mi spiace per Giovanna». Alla fine della gara, il lungo abbraccio; poi l'assalto dei giornalisti. Margherita è pronta a prendere il posto della Trillini? «Non so», dice modesta. «Sarebbe fantastico, però, ricevere il testimone da una campionessa straordinaria come lei». Dopo l'oro ai Mondiali 2006 e l'argento a quelli del 2007, questo bronzo è la sua prima medaglia olimpica. In futuro Margherita vorrebbe fare la giornalista sportiva: «Il mio modello è Ilaria D'Amico».

